

Lavoratori stagionali.

Confederazione italiana agricoltori e Confagricoltura: "Positivo l'incontro con Maroni"

La disponibilità ad autorizzare ulteriori 15.000 quote di lavoro stagionale è in linea con il fabbisogno del settore agricolo.

ROMA- La Cia, Confederazione italiana agricoltori, giudica positivamente l'esito dell'incontro di ieri con il ministro del Welfare Roberto Maroni per l'emanazione di un nuovo decreto flussi. La disponibilità, dimostrata dal ministro, ad autorizzare ulteriori 15.000 quote di lavoro stagionale (di cui 5.000 come riserva presso il ministero) è in linea con il fabbisogno delle imprese agricole rilevato dalla Cia.

Tra le criticità rilevate sul territorio la Confederazione ha evidenziato, in particolare, i ritardi con cui vengono esaminate le richieste di autorizzazione e la pesantezza, nonché l'incongruenza, di alcune procedure previste dal nuovo regolamento, come la firma del lavoratore sul contratto.

La Cia, nel valutare positivamente l'annuncio da parte del ministero di rendere stabile il 'Tavolo sui lavoratori immigrati', ha anche espresso l'esigenza che l'iter per presentare le domande si svolga con la massima trasparenza, garantendo orari di apertura degli sportelli postali omogenei su tutto il territorio nazionale. A tal proposito, la Cia ha chiesto al ministro di vigilare sulla professionalità dei soggetti, individuati dallo stesso ministro, a gestire la materia.

Anche Confagricoltura esprime piena soddisfazione per l'iniziativa assunta dal ministro Maroni relativamente alle problematiche dei lavoratori extracomunitari.

Secondo Federico il presidente di Confagricoltura Vecchioni "le risultanze della riunione tenutasi per iniziativa del ministro sono senz'altro positive, soprattutto per la concreta risposta che abbiamo ottenuto circa la disponibilità di una ulteriore quota di autorizzazioni all'ingresso di 15.000 lavoratori stagionali".

"Altrettanto importante è l'impegno assunto di considerare valide le richieste di lavoratori già presentate e rimaste inevase per esaurimento delle quote già attribuite".

"Valutiamo inoltre positivamente - ha proseguito Vecchioni - l'impegno del ministro a risolvere i problemi burocratici e procedurali insorti in attuazione del precedente decreto, quali in particolare quelli riguardanti i tempi di presentazione delle domande agli uffici postali e la mancata sottoscrizione del contratto da parte del lavoratore. Riteniamo poi particolarmente utile - ha concluso - la decisione di rendere permanente il tavolo di confronto tra ministero e Parti sociali, allo scopo di poter affrontare e risolvere tempestivamente e con efficacia le varie problematiche connesse all'utilizzo dei lavoratori extracomunitari".

(8 aprile 2005)